



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia-Romagna

Bologna, *data del protocollo*

**DETERMINA DI APPROVAZIONE
DELLA MODIFICA AL CONTRATTO DI APPALTO DEL 20/12/2021 AVENTE
REPERTORIO N. 246/2021 E PROTOCOLLO N. 20778/2021 PER L'ESECUZIONE DEI
SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA RELATIVI
ALL'INTERVENTO DI "RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL
COMPLESSO MONUMENTALE EX ABBAZIA DEI SS. FELICE E NABORRE (ORA
CASERMA GUCCI), SITO IN BOLOGNA – VIA DELL'ABBADIA 3 (SCHEDE BOD0012)".
CUP G36E19000080001 – CIG 8092796287**

**IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA**

in virtù della determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 116 del 17/02/2026, recante protocollo n. 2026/4651/DA, avente ad oggetto "Competenze e poteri delle Strutture centrali e territoriali", oltre che della Comunicazione organizzativa del Direttore Generale dell'Agenzia del Demanio n. 01/2026 del 29/01/2026, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in pari data, con la quale, l'ing. Antonio Ottavio Ficchi è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 9 febbraio 2026;

VISTO

- il d.lgs. 30 luglio 1999 n. 300, recante la "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*", che all'art. 65 ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio;
- il d.lgs. 3 luglio 2003 n. 173, recante la "*Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", con cui l'Agenzia del Demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;
- lo Statuto dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 19 dicembre 2003, da ultimo modificato e integrato con delibera del Comitato di gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 25 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia il 17 dicembre 2021;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di gestione il 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027, deliberato dal Comitato di gestione dell’Agenzia del Demanio nella seduta del 31 gennaio 2025;
- il Modello di Organizzazione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 (c.d. Modello 231) e il documento “Impegno etico” dell’Agenzia del Demanio, entrambi pubblicati sul citato sito istituzionale;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (da ora in poi anche solo il Codice) ed in particolare l’art. 106, comma 2 e comma 12 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia);
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ed in particolare l’art. 63, comma 4, del D Lgs. 36/23, che precisa che l’Agenzia del Demanio è qualificata di diritto come Stazione Appaltante;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- l’atto a firma del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell’Agenzia del 17/02/2025, recante protocollo n. 2025/2330, con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Progetto (di seguito, “RUP”) l’Ing. Fabio Scroccaro, in servizio presso l’area Servizi Tecnici;
- la nota 2025/7400/DPCA-PII del 19/03/2025 con la quale la Direzione Pianificazione Strategica, Controllo e Amministrazione-Pianificazione degli Investimenti immobiliari ha comunicato che l’Ufficio Legislativo – Finanze, con nota prot. numero 11848 del 17/03/2025, ha approvato il Piano degli Investimenti per il triennio 2025-2027, deliberato dal Comitato di Gestione il 18 dicembre 2024;

PREMESSO

- che la Direzione Regionale Emilia-Romagna dell’Agenzia del Demanio (d’ora in poi solo la “S.A.”) ha stipulato con il R.T., avente quale capogruppo ARCHLIVING S.r.l., in data 23/06/2020, il contratto di appalto, avente repertorio n. 235/2020 e protocollo n. 8978/2020, per l’esecuzione dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria relativi alla *“progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l’aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per l’intervento di Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell’Abbadia 3 (Scheda BOD0012);*
- che Il corrispettivo per le prestazioni professionali oggetto dell’appalto, così come dettagliate e circostanziate nel Capitolato Tecnico Prestazionale - documento di indirizzo alla progettazione e negli schemi di parcella è stato pari, in ragione di quanto offerto in sede di gara, ad € 1.790.405,19 (euro unmilionesettecentonovantamilaquattrocentocinque/19), oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge;
- che, per le attività preliminari alla progettazione, il compenso è stato stabilito in € 102.607,68, per la progettazione definitiva il compenso è stato stabilito in € 414.803,59, per la progettazione esecutiva il compenso è stato stabilito in € 306.303,72, per il

coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione il compenso è stato stabilito in € 95.414,79, per la Direzione dei Lavori il compenso è stato stabilito in € 614.681,63, per il Coordinamento alla Sicurezza in fase di Esecuzione il compenso è stato stabilito in € 238.536,96, per gli oneri per la sicurezza il compenso è stato stabilito in € 18.056,82;

- che l'Appaltatore ha consegnato gli esiti delle attività preliminari alla progettazione in data 28/12/2020 e che la S.A. ha liquidato per le prestazioni svolte dal RT Archliving s.r.l. un importo lordo di € 124.266,67, comprensivo di IVA ed oneri di legge;
- che con determina a firma del Direttore della S.A. del 29/09/2021, recante protocollo n.15903/2021, è stato risolto il contratto di appalto con il R.T. Archliving S.r.l. per grave inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. 50/2016;
- che, conseguentemente, in esito all'interpello previsto dall'art. 110 del D. Lgs. 50/2016, con determina a firma del Direttore della S.A del 30/11/2021, recante protocollo n. 19623/2021, è stata riaffidata l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto al RT avente quale capogruppo PROGIN SPA (secondo concorrente in graduatoria di gara), mantenendo ferme le condizioni proposte dall'originario aggiudicatario;
- che l'importo del nuovo contratto di appalto (stipulato in data 20/12/2021 ed avente repertorio n. 246 e protocollo n. 20778/2021) è risultato pari ad € 1.672.772,55, oltre oneri previdenziali e IVA di legge (e ciò tenuto conto dell'avvenuta esecuzione delle indagini preliminari da parte del R.T. Archliving S.r.l.);
- che, con verbale del 22/12/2021 recante protocollo n. 2021/20980, è stato avviato il servizio relativo all'effettuazione di attività preliminari alla progettazione che ha offerto il nuovo Appaltatore nella propria offerta tecnica (in aggiunta a quelle già svolte dal R.T. Archliving s.r.l.);
- che la S.A. ha apportato una prima modifica al contratto di appalto (relativamente alle prestazioni delle indagini) con determina a firma del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna del 14/04/2022, recante protocollo 5564/2022;
- che in virtù della modifica in questione, l'importo del contratto originario è stato rideterminato in € 1.720.377,81;
- che con nota recante protocollo 8653/2023, l'Appaltatore ha consegnato il progetto definitivo in data 25/05/2023;
- che con nota del 28/07/2023, recante protocollo n. 2023/12432, la S.A. ha chiesto al Provveditorato OO.PP. Emilia-Romagna e Lombardia l'accertamento di conformità delle opere ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994;
- che con nota n. 582552/2023 del 08/09/2023, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia–Emilia-Romagna ha avviato la procedura volta all'accertamento di conformità delle opere di interesse statale;
- che la Regione Emilia-Romagna, con nota del 12/09/2023, recante protocollo n. M. INF.PRBO_15340, ha rimesso le valutazioni di competenza alla Città Metropolitana di Bologna e, quest'ultima, a sua volta, con nota del 25/09/2023, recante protocollo n. M. INF.PRBO_16001, ha rimesso le valutazioni di competenza al Comune di Bologna;
- che, il Comune di Bologna ha rappresentato la necessità di acquisire un'ulteriore autorizzazione da parte della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (da ora in poi "Soprintendenza") al fine di verificare la conformità del progetto agli strumenti urbanistici comunali: *"Si chiede se sia stata acquisita la prescritta autorizzazione da parte della competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs 42/04 e smi poiché alcuni degli interventi previsti sugli immobili soggetti a vincolo sono ammessi dal PUG purché autorizzati"* (nota Provveditorato OO.PP. Emilia-Romagna e Lombardia recante protocollo n. M. INF.PRBO_16754 del 06/10/2023)

- che, conseguentemente, la S.A ha trasmesso alla Soprintendenza una nuova istanza di autorizzazione ex art. 21, comma 4, del D. Lgs. 42/2004 (nota del 10/10/2023, recante protocollo n. 2023/16534);
- che la Soprintendenza, con nota del 10/06/2024, recante protocollo n. 18395-P, ha rappresentato, quale motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza presentata (ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90), la mancata allegazione al progetto definitivo del rilievo dello stato di fatto del bene storico tutelato, oltre che della verifica che lo stesso corrisponda allo stato legittimo, assegnando un termine di 10 gg. per eventuali osservazioni;
- che la S.A. ha ordinato all'Appaltatore (con ordine di servizio n. 2), di provvedere, in tal senso, producendo la documentazione richiesta;
- che, invero, l'adempimento richiesto rientra nelle specifiche obbligazioni contrattuali (paragrafo 12 del capitolato speciale d'appalto): *"Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari per la richiesta ed il successivo rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli enti competenti, comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o resesi necessarie a giudizio della Stazione Appaltante"*, e (paragrafo 12.1) *"Salvo diversa determinazione dell'ufficio del RUP la relazione generale del progetto definitivo dovrà illustrare almeno i seguenti aspetti :- ricognizione e verifica dei vincoli di qualsiasi natura gravanti sul complesso monumentale - ricognizione e verifica della conformità del progetto agli strumenti urbanistici - ricognizione e verifica della rispondenza alla normativa (generale e di settore) cui il progetto deve conformarsi"*;
- che l'Appaltatore non ha adempiuto a quanto espressamente richiesto;
- che la Soprintendenza, con nota del 08/08/2024, recante protocollo 25878 – P/2024, non ha rilasciato l'autorizzazione richiesta, limitandosi a concedere un'autorizzazione con prescrizioni, in attesa del riscontro sulla legittimità dello stato di fatto del compendio (*"nelle more della presentazione di riscontro in merito alla legittimità dello stato di fatto richiamato al punto a) della citata nota prot. 18395/2024, si rimane in attesa e senza cui non sarà possibile procedere..."*);
- che la S. A. ha nuovamente ordinato all'Appaltatore (con ulteriori comunicazioni agli atti della S.A.), di provvedere in tal senso;
- che l'adempimento richiesto, relativo alla redazione dello stato legittimo, è stato completato dall'Appaltatore solo in data 05/12/2025;
- che la Soprintendenza, con nota recante protocollo n. 0001458-p/2026, acquisita la documentazione di che trattasi, ha definitivamente reso l'autorizzazione richiesta in data 23/01/2026;
- che, dalla data di consegna del progetto definitivo (25/05/2023) all'avvenuta risoluzione della problematica relativa alla verifica dello stato legittimo (23/01/2026), sono trascorsi circa due anni;
- che, a causa di tale ritardo, il progetto definitivo consegnato dall'Appaltatore il 25/05/2023 non è più pienamente rispondente alle esigenze delle future Amministrazioni utilizzatrici;
- che, fermo restando quanto sopra, è emersa anche altra problematica più significativa che ha reso necessario le importanti modifiche di cui si dirà in seguito;
- che, invero, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna con nota del 21/03/2025 nr. 9516/2025 (in riscontro alle interlocuzioni con il DEC e con il RUP) ha rappresentato che l'area assegnata in sede di progettazione definitiva non risultava funzionale rispetto alle esigenze organizzative dello Ispettorato del Lavoro di Bologna in quanto, come precisato nelle conclusioni della nota in questione:

- *“lo spazio progettato si snoda, in assenza di corrispondenza cielo-terra delle aree ai piani, addirittura su 8 livelli;*
- *le stanze risultano prive di omogeneità spaziale e, in numerosi casi, inidonee ad allocare le postazioni previste in progetto;*
- *i servizi igienici sono insufficienti per servire utenza interna ed esterna, uomini, donne e disabili, particolarmente al piano terra ed al piano 2°;*
- *la volumetria totale risulta abnorme rispetto allo spazio effettivamente destinato allo svolgimento delle attività istituzionali e alle postazioni ufficio, con aggravio di costi per riscaldamento, pulizia, illuminazione”;*
- che, tali problematiche hanno spinto la S.A. a valutare l’opportunità di individuare, per l’ITL, una diversa sede, rispetto al complesso “Ex Caserma Gucci”, stante l’inconciliabilità e l’inadeguatezza della progettazione definitiva consegnata dall’Appaltatore rispetto alle esigenze organizzative della stessa declinate nel Piano di razionalizzazione;
- che, dovendosi necessariamente procedere ad un adeguamento del progetto definitivo agli atti della S.A., è stato chiesto all’Appaltatore di produrre, preliminarmente, la seguente documentazione aggiuntiva:
 - redazione di nuovi distributivi funzionali degli spazi assegnati all’Agenzia delle Entrate;
 - redazione di nuovi distributivi funzionali degli spazi assegnati all’Agenzia delle Dogane e Monopoli;
 - redazione di nuovi distributivi funzionali con inserimento di funzioni pubbliche al servizio del cittadino;
- che tale documentazione è stata consegnata dall’Appaltatore il 07/11/2025 (in tale data è stato, infatti, prodotto l’ultimo aggiornamento richiesto);
- che le Amministrazioni hanno approvato i nuovi lay-out distributivi con alcune prescrizioni il 12/12/2025;
- che all’Appaltatore è stato anche chiesto di produrre dei render statici finalizzati a supportare le attività di comunicazione e rappresentazione del progetto di riqualificazione del complesso “Ex Caserma Gucci”, sulla base delle nuove esigenze allocative delle P.A. e nel pieno rispetto dei nuovi obiettivi dell’Agenzia del Demanio;
- che, fermo restando quanto precede, per recuperare parte del tempo perso, è stato chiesto all’Appaltatore di anticipare l’esecuzione del progetto esecutivo relativo alle demolizioni previste per il complesso di che trattasi;
- che l’Appaltatore ha consegnato il progetto esecutivo in questione in data 21/04/2026;
- che il RUP, con nota del 27/05/2026 recante protocollo n. 2026/7922, in ragione dei fatti sopra specificati, ha proposto di procedere ad una modifica del contratto d’appalto (i) al fine di liquidare all’Appaltatore il compenso dovuto per le prestazioni già svolte e (ii) per definire le somme liquidabili al completamento delle stesse;
- che, il RUP, di concerto con il DEC, preso atto e valutata la quantificazione economica formulata dall’Appaltatore per la remunerazione delle prestazioni relative alle prime modifiche da apportarsi al progetto definitivo ed all’esecuzione della progettazione esecutiva delle demolizioni, ha ritenuto di stimare diversamente gli importi riconoscibili al RT PROGIN;
- che, più specificamente, con riguardo alla progettazione definitiva, il RUP ha proposto di riconoscere all’Appaltatore:
 - A) l’importo complessivo di € 71.557,55 oltre Iva e Cassa, a titolo di compenso per la revisione funzionale-distributiva degli spazi assegnati all’Agenzia delle Entrate, all’Agenzia delle Dogane e Monopoli e di quelli previsti per le funzioni pubbliche, di cui € 50.090,28 già

liquidabile all'Appaltatore per la prestazione già svolta, avendo già consegnato alla S.A. gli elaborati richiesti;

La residua parte di € 21.467,26 sarà liquidata al completamento della prestazione e, specificatamente, all'avvenuto adeguamento degli elaborati planimetrici di progetto alle indicazioni espresse dalle Amministrazioni destinatarie del compendio, da attuarsi con un perfezionamento dell'impianto funzionale e distributivo, e da svolgersi nel concedendo termine di 30 gg. naturali e consecutivi per l'adempimento richiesto;

B) l'importo complessivo di € 5.000,00 oltre Iva e Cassa, a titolo di compenso per la redazione di render statici finalizzata a supportare le attività di comunicazione e rappresentazione del progetto di riqualificazione del complesso "Ex Caserma Gucci, già liquidabile interamente all'Appaltatore, avendo già svolto completamente la prestazione richiesta;

- che, passando alle modifiche relative alla progettazione esecutiva, il RUP ha proposto di riconoscere all'Appaltatore:

C) l'importo complessivo di € 10.339,70 oltre Iva e Cassa, a titolo di compenso per la redazione (anticipata) del progetto esecutivo dello Strip Out Architettonico e Impiantistico dei blocchi A, C ed H e delle Demolizioni per i blocchi B, E, F, G, I, di cui € 7.279,79 già liquidabile all'Appaltatore, avendo già consegnato la progettualità in data 21/04/2026;

La residua parte di € 3.119,91 oltre Iva e Cassa sarà liquidata al completamento della prestazione e, segnatamente, all'avvenuto adeguamento del Progetto esecutivo delle demolizioni ad eventuali prescrizioni e/o autorizzazioni e/o pareri e/o nulla-osta emersi in sede di Conferenza di Servizi e/o richiesti dall'Organismo di verifica nominato dalla S.A. e dopo la validazione del RUP;

D) l'importo complessivo di € 8.650,00, oltre Iva e Cassa, quale compenso per la redazione delle consulenze specialistiche a firma di un Restauratore ed un Agronomo, già liquidabile interamente all'Appaltatore, avendo già consegnato gli atti richiesti;

- che l'importo complessivo della modifica contrattuale in esame è di € 95.607,25, oltre IVA e oneri come per legge, pari al 5,72% dell'importo contrattuale;

- che la modifica rientra tra quelle previste dall'art. 106, comma 2, del D.lgs. 50/2016, ricorrendone entrambi i presupposti previsti dalla lettera a) e dalla lettera b);

- che, l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione della modifica in questione, in ragione di quanto previsto dall'art. 106, comma 12, D.lgs. 50/2016, secondo cui: *"La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario"*;

- che il Quadro Economico (di seguito, "QE") risulta così determinato:

QUADRO ECONOMICO GENERALE POST - MODIFICA N. 2		
Gara Europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e ss.mm e ii. per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all'intervento di "Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012)", da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017.		
A - Importi del servizio		

A1	IMPORTO DEL SERVIZIO AFFIDATO	€ 1.669.740,69
A2	TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA	€ 3.031,86
A3	IMPORTO NETTO DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE - Modifica n.1	€ 47.605,26
A4	IMPORTO NETTO DELLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE - Modifica n.2	€ 95.607,25
A	Importo a base d'asta/affidamento comprensivo degli oneri della sicurezza e delle modifiche contrattuali (A1 + A2 + A3 + A4)	€ 1.815.985,06

B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Spese per la certificazione dell'edificio		€ 10.000,00
B2	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (% di A), di cui:		1,5 % € 54.149,67
	per la funzione tecnica	80,0%	€ 43.319,73
	per l'innovazione	20,0%	€ 10.829,93
B3	Contributo ANAC ex art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266		€ 600,00
B4	Oneri previdenziali (% di A)		4% € 72.639,40
B5	I.V.A. su attività (% di A+B4)		22 % € 415.497,38
B	TOTALE (B1+B2+B3+B4+B5)		€ 552.886,45

C	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€ 2.368.871,51
----------	---------------------------------	--	-----------------------

D	QUOTA LIQUIDATA PER IL CONTRATTO REP 235/2020	€ 124.266,67
----------	--	---------------------

E		FINANZIAMENTO INIZIALE	€4.456.113,49
F		ECONOMIE DEL FINANZIAMENTO	€ 1.962.975,31

CONSIDERATO

- che tale modifica non altera la natura del contratto e l'operazione economica sottesa e non è da considerarsi sostanziale, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D.lgs. 50/2016;
- che la S.A. si riserva di valutare i profili di responsabilità contrattuale e le correlate azioni a tutela dell'interesse pubblico in relazione alle prestazioni, sin d'ora, espletate dall'Appaltatore;

Tutto ciò premesso e considerato, da intendersi parte integrante del seguente dispositivo

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO ED APPROVARE la proposta di modifica del contratto in questione contenuta nella relazione del RUP del 27/05/2026, recante protocollo n. 2026/7922;

DI MODIFICARE, conseguentemente, il contratto di che trattasi, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D.lgs. 50/2016 con riguardo alle prestazioni già eseguite dall'Appaltatore (relativamente alle prime modifiche da apportarsi al progetto definitivo ed all'esecuzione

della progettazione esecutiva delle demolizioni) e con riguardo al completamento delle stesse, per un importo complessivo di € 95.607,25, oltre IVA e oneri come per legge;

DI AUTORIZZARE, considerato che la modifica in questione rientra nei limiti di cui all'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016, la stipula dell'atto di sottomissione con l'Appaltatore,

DI DARE ATTO che la modifica in questione comporta un aumento contrattuale del 5,72% del valore iniziale del contratto;

DI DARE ATTO che, con la modifica in questione, l'importo contrattuale aggiornato è pari ad € 1.815.985,06 oltre IVA e oneri leggi;

DI DARE ATTO che per le attività finalizzate a dare compiuti gli elaborati architettonici del progetto definitivo, a seguito delle indicazioni delle Amministrazioni destinatarie, vengono concessi n. 30 gg. naturali e consecutivi;

DI APPROVARE il Quadro Economico come riportato in narrativa;

DI DARE ATTO che le prestazioni sopra indicate, per un importo complessivo di € 95.607,25 oltre IVA e oneri come per legge, trovano copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento relativo all'iniziativa "Restauro e risanamento della Ex Caserma Gucci a Bologna", a valere sul capitolo di spesa 7759/c, commessa P759REBOD001219, alla quale è stato assegnato un importo di € 10.825.265,00;

DI DEMANDARE al RUP la predisposizione di tutti i necessari e conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia, ivi compresi quelli di pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Antonio Ottavio Ficchi

(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)

Il Responsabile Area Tecnica

Daniela Sorana

Il Responsabile Servizi Tecnici

Claudio Voza

Il Responsabile Gare e Appalti

Alfredo Mellone